



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

AVVISO PUBBLICO

“Rafforzamento della rete dei servizi territoriali in materia di violenza contro le donne – DPCM 25/11/2016 – DPCM 01.12.2017 “realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case accoglienza/Rifugio per donne vittime di violenza e loro figli” (art. 5-bis, D.L. n.93/2013 convertito in L. 119/2013)

Art. 1

Finalità

Con il presente Avviso, supportato finanziariamente dalle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti alle pari opportunità” 2015-2016-2017, di cui all’art. 5-bis del D.L. n. 93/2013, la Regione Calabria – Dipartimento n.7 - Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione (di seguito Regione) intende dare attuazione a quanto previsto dal DPCM 25/11/2016 e dal DPCM 01/12/2017 attraverso il finanziamento di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case di accoglienza /Rifugio in modo da rafforzare le misure poste in essere a sostegno delle vittime di violenza di genere e i loro figli ed i servizi a loro dedicati. Il Centro antiviolenza (di seguito CAV) rappresenta la sede che, in accordo con la rete dei servizi territoriali, offre alle donne ascolto, sostegno ed accoglienza mentre la Casa accoglienza/Rifugio (di seguito CR) costituisce il domicilio segreto ove le donne trovano dimora temporanea a seguito dell’allontanamento da situazioni di pericolo.

In particolare, saranno finanziati progetti finalizzati alla istituzione, realizzazione e apertura di nuovi CAV e nuove CR, specie in territori non coperti da tali servizi, che siano in possesso dei requisiti previsti dall’Intesa Stato regioni del 27/11/2014 e dalla D.G.R. 539/2017.

L’intervento de quo è assunto anche nel rispetto di quanto pianificato dalla Regione Calabria attraverso apposite schede progettuali approvate dal competente Dicastero prima della erogazione delle risorse, come stabilito dal DPCM 25/11/2016, approvate con decreto dirigenziale n. 3690/2016, nonché alla luce della successiva programmazione delle risorse assegnate con D.P.C.M. 01/12/2017, approvata con D.G.R. 380/2018.

Art. 2

Soggetti proponenti

1. Possono partecipare al presente Avviso per la istituzione, realizzazione e apertura di nuovi CAV e CR i seguenti soggetti:

- a) Enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale formato specificatamente sulla violenza di genere;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), d’intesa o in forma consorziata/partenariato.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

2. Le associazioni e le organizzazioni di cui alla lettera b) devono, nel caso di **CAV**:

a) Essere iscritte, ove previsto, in base alla specifica configurazione giuridica agli Albi/Registri regionali del Volontariato, della Promozione o della Cooperazione Sociale (se istituiti) o ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti;

b) Avere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità principali, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne. L'esperienza predetta dovrà essere comprovata da documentazione attestante, ad esempio, rapporti di collaborazione, patrocini, partecipazioni a tavoli tecnici, protocolli, intese, accordi, ecc. e documentazione relativa all'attività svolta sul territorio.

c) Utilizzare personale esclusivamente femminile adeguatamente formato su tema della violenza di genere. Se gestito direttamente da Enti pubblici, per il personale hanno valore le norme Costituzionali e del Pubblico Impiego, ritenendo comunque prevalente l'utilizzo di personale femminile.

d) Possedere i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali previsti dall'art. 5 della D.G.R. n.539/2017 nonché quelli previsti dalla vigente legislazione nazionale in materia di sicurezza, salubrità, agibilità, ecc. ai fini dell'utilizzo a fini pubblici dei locali utilizzati dal Centro;

3. Le associazioni e le organizzazioni di cui alla lettera b) di cui al precedente comma 1 devono, nel caso di **CR**:

a) Essere iscritte agli Albi/registri regionali o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate in relazione alla natura giuridica del soggetto gestore;

b) Avere nello Statuto il tema del contrasto alla violenza di genere quale obiettivo principale, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza. L'esperienza predetta dovrà essere comprovata da documentazione attestante, ad esempio, rapporti di collaborazione, patrocini, partecipazioni a tavoli tecnici, protocolli, intese, accordi, ecc. e documentazione relativa all'attività svolta sul territorio.

c) Utilizzare personale esclusivamente femminile adeguatamente formato su tema della violenza di genere. Se gestito direttamente da Enti pubblici, per il personale hanno valore le norme Costituzionali e del Pubblico Impiego, ritenendo comunque prevalente l'utilizzo di personale femminile.

d) Relativamente all'immobile individuato per la realizzazione della Casa di accoglienza/rifugio questo deve possedere i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi previsti dal regolamento adottato con D.M. 21/05/2001, n.308 concernente i "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328", nonché quelli minimi specifici stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni-P.A. del 27/11/2014 ed, infine, quelli fissati dalla vigente legislazione nazionale in materia di sicurezza e agibilità, conformità degli impianti e qualificazione energetica.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

4. I soggetti aggiudicatari devono possedere tutti i requisiti per il rilascio dell’Autorizzazione al funzionamento per Centro anti violenza, Casa accoglienza ovvero di Casa rifugio per donne vittime di violenza che sarà rilasciata dal competente ufficio regionale, previo collaudo tecnico amministrativo¹, a conclusione della procedura selettiva de qua, prima della stipula dell’atto di concessione del finanziamento essendone il presupposto. Il diniego del rilascio dell’autorizzazione sopra citata comporta la revoca dell’ammissione a finanziamento.

5. In caso di partecipazione in forma associata i soggetti proponenti si impegnano a costituirsi in ATS indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.

6. Gli enti partner devono possedere tutti i requisiti soggettivi e tecnici previsti dal presente articolo alla data della domanda.

7. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o associata, non essendo ammesso l’affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.

8. Ogni soggetto, sia in qualità di capofila che di partner, pena l’inammissibilità della relativa domanda, può partecipare ad un solo progetto.

9. Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell’art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Verrà disposta l’esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.

Art. 3

Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1. L’ammontare delle risorse finanziarie destinate ai progetti per nuovi CAV e per nuove CR, di cui al presente Avviso, è di complessivi € **418.309,50** distinte come di seguito specificato:

- € **318.309,50** al capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2018 “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri anti violenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1, della L.119/2013);*

- € **100.000,00** al capitolo U6201056002 del bilancio regionale 2018 “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri anti violenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1, della L.119/2013) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali;*

2. L’importo indicato nel presente avviso, pari a € 418.309,50, potrà essere implementato in caso di ulteriori disponibilità finanziarie regionali e/o nazionali che dovessero verificarsi in modo da consentire lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati.

¹ Trattasi di procedimento di valutazione, effettuato in loco mediante sopralluogo, svolta da funzionari appositamente nominati, consistente nella verifica tecnica volta ad accertare la corrispondenza tra la documentazione prodotta e le opere esistenti nonché l’idoneità della struttura allo svolgimento del servizio.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

3. Al termine della selezione i progetti ritenuti idonei confluiranno in due distinte graduatorie, una per le domande relative a nuovi CAV/CR proposte da enti privati, da finanziare con i fondi di cui al cap. U6201056001 del bilancio regionale 2018, l'altra per quelle proposte da Amministrazioni locali da finanziarie con le risorse di cui al cap. U6201056002, come specificato al precedente comma 1;

4. Nel caso in cui l'ultimo proponente in graduatoria non sia finanziabile per insufficienza delle risorse stabilite per la copertura dell'intera quota prevista dal progetto valutato, lo stesso potrà essere invitato a presentare istanza per la accettazione della quota disponibile, con relativo incremento della quota di co-finanziamento a raggiungimento dell'importo di progetto.

In caso di economie realizzatesi in uno dei due capitoli di spesa, considerato che la allocazione delle risorse su due codici gestionali diversi, dovuta nel rispetto delle norme sulla contabilità analitica, è solo indicativa e preventiva non essendo possibile stabilire a priori la natura giuridica dell'aggiudicatario (vedi art.2), la Regione si riserva la facoltà di attivare le procedure utili al fine di trasferire, tramite variazione di bilancio, le risorse all'altro capitolo al fine di soddisfare a scorrimento le domande idonee ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, o provvedendo eventualmente ad effettuare il versamento delle somme tramite giro fondi al Comune capo ambito, territorialmente competente, ovvero all'associazione partner nel caso di ATS di cui è capofila un Comune o un'associazione di Comuni.

5. Il finanziamento regionale potrà essere pari al 100% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale. Il finanziamento regionale per ciascun progetto non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di:

- € 30.000,00 per i progetti presentati dai soggetti proponenti gestori di CAV;
- € 100.000,00 per i progetti presentati dai soggetti proponenti gestori di CR.

L'eventuale quota eccedente quella massima finanziabile dalla Regione sarà a totale carico del soggetto proponente che dovrà indicare le relative fonti di finanziamento.

6. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità nell'ordine:

- CR costituiti in partnership pubblico/privata;
- CAV costituiti in partnership pubblico/privata;

Qualora permanga una situazione di parità di punteggio, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

7. I servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere comunque erogati **a titolo gratuito**.

Art. 4

Contenuto delle proposte progettuali e requisiti minimi degli interventi

1. I progetti, della durata massima di 12 mesi, dovranno essere finalizzati alla promozione e potenziamento di forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso la realizzazione, l'istituzione e l'apertura di nuovi CAV e di nuove CR;

2. Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

3. Sono previste spese per acquisto locali, adeguamenti strutturali e misure organizzativo-funzionali al fine di adeguare il CAV ovvero la CR alle norme vigenti e renderli idonei al rilascio delle relative autorizzazioni. A tal fine è previsto il finanziamento delle seguenti categorie di spesa:

- acquisto o lavori di ristrutturazione immobile nel limite del 50% del costo totale del progetto;
- lavori di adeguamento e messa a norma di impianti (sanitario, elettrico, termico, ecc.) nel limite del 20% del costo totale;
- spese per arredi nel limite del 15% del costo totale;
- spese per attrezzature e apparecchiature informatiche (computer, stampanti, scanner, ausili informatici, ecc.), nel limite del 5% del costo totale;
- spese generali (utenze, pulizia, amministrazione, affitto, ecc.) non superiori al 20% del costo totale del progetto;
- spese per personale retribuito fino al 50% del costo totale del progetto;
- spese di coordinamento e controllo nel limite del 5% del costo totale del progetto;
- spese per formazione delle operatrici nel limite del 5%.

4. Nella proposta progettuale dev'essere garantita, **pena la revoca del finanziamento**, l'apertura al pubblico del CAV ovvero della CR ed il **funzionamento per almeno 6 mesi**.

Art. 5

Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

1 - La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato A), e dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, **entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC** del predetto Avviso, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Calabria - Settore 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione" - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Cittadella Regionale, Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro.

Sulla busta dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura **"Avviso pubblico regionale per il finanziamento di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case accoglienza/rifugio"**.

La proposta progettuale dovrà essere contenuta, in formato cartaceo e su supporto digitale (CD rom), in un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con striscia di carta incollata o con nastro adesivo, o in qualsiasi altro modo idoneo a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Al fine dell'identificazione della provenienza, il plico dovrà recare all'esterno, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale con indicazione della sede legale.

2 - Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano presso l'Ufficio del Protocollo generale della Regione Calabria (soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna), ubicato al Piano terra - Zona Greco della Cittadella Regionale sita in Viale Europa, Località Germaneto di Catanzaro, nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, e nei giorni di lunedì e mercoledì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:00.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

3 - L'invio del plico contenente la proposta progettuale resta comunque a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, ove per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

4 - L'ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna per i casi di ritardi nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. **Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.**

5 - La seguente documentazione da allegare alla domanda di partecipazione (**allegato A**), per farne parte integrante e sostanziale, dovrà pervenire in file corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria, laddove previsto, e acclusi al presente avviso:

SEZIONE A) requisiti generali:

- a) **Atto costitutivo e Statuto** reso anche ai sensi del DPR 445/2000;
- b) **Schede del personale** dipendente e delle volontarie, una per ogni operatrice o volontaria, redatte secondo il modello di cui all'**allegato B**;
- c) **Curricula** del personale dipendente e delle volontarie, redatte in formato europeo e in modalità di **autocertificazione** secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;
- d) **Nota descrittiva** dell'immobile sede del Centro Antiviolenza/Casa accoglienza/Casa rifugio corredata da copia della planimetria catastale, con dettagliata descrizione degli ambienti e dei locali;
- e) **Titolo di disponibilità** dell'immobile utilizzato per le attività oggetto del presente avviso;
- f) **Certificato di agibilità** ovvero **perizia asseverata** da tecnico abilitato circa l'idoneità delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico dell'immobile utilizzato e degli impianti nello stesso installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato ed approvato e la sua agibilità;
- g) **Nota descrittiva** delle giornate e degli orari di apertura/chiusura del servizio;
- h) **Carta dei servizi**;
- i) **Organigramma** completo del CAV/CR con indicazione del personale impiegato e relative mansioni nonché, in caso di articolazioni del Centro in più sportelli o punti di ascolto, prospetti recanti la diversa distribuzione del personale;
- j) **Dichiarazione** di disponibilità ad aderire al numero di pubblica utilità **1522**;
- k) **Attestazione** recante l'apertura di un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24 anche da collegare al 1522;
- l) **Dichiarazione** possesso requisiti soggettivi resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato C**), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (solo nel caso di enti privati);



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- m) **Relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente e dai partner negli ultimi cinque anni (solo nel caso di enti privati);
- n) **Documentazione** probante relativa all'**esperienza quinquennale acquisita**² (nel caso delle carenze statutarie di cui all'art.2, c.2 lett.b) e c.3 lett. b), del presente avviso (solo nel caso di enti privati)
- o) **Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato D**, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante l'**iscrizione in Albi/Registri pubblici** (nel caso di enti privati e se tale requisito è dovuto in base alla conformazione giuridica del soggetto);
- p) Documento di valutazione dei rischi (**D.V.R.**) in ordine alla sicurezza degli impianti, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- q) **Certificazione** attestante l'iscrizione del personale legale (avvocata/e civilista/e e penalista/e) all'albo del gratuito patrocinio ovvero dichiarazione resa dallo stesso, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello di cui all'**allegato E**;
- r) **Regolamento** interno del CAV/CR.;
- s) **Documentazione** probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui al successivo art.8, area di valutazione C – criterio valutativo c.1).

SEZIONE B) documentazione di progetto:

- t) **Formulario** di progetto sottoscritto dal legale rappresentante utilizzando lo schema di cui all'**allegato F**;
- u) **Piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato G**;
- v) **Patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante (ovvero da tutti i legali rappresentanti dei singoli enti partner) secondo l'**allegato H**;
- w) **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in forma associata secondo l'**allegato I**;
- x) **Modulo** consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679, debitamente sottoscritto.

3. In caso di presentazione della domanda in forma associata occorre:

- a) compilare l'**allegato I** da parte di ciascuno dei soggetti che si impegna a costituire l'ATS, con cui i singoli componenti dichiarano la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, nella forma associativa prescelta con l'indicazione del soggetto capofila;
- b) sottoscrivere ovvero produrre i documenti di cui agli allegati l), m), n), o), r), s), t), u), v) a cura di tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS, allegando relativa copia dei documenti di identità ai sensi di legge.

² L'esperienza predetta dovrà essere comprovata attraverso copie di atti e documenti ufficiali di pubbliche amministrazioni, attestanti ad esempio rapporti di collaborazione, patrocinii, partecipazione a tavoli tecnici, ecc. e documentazione relativa all'attività di CAV/CR svolta sul territorio.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

Nel caso di soggetti proponenti o partner costituiti da Enti locali, gli stessi sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere a) l), m), n), o).

4. Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

Art. 6

Ammissibilità delle domande

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvede d’ufficio alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso ed alla ammissibilità delle stesse secondo quanto previsto dal presente Avviso.

2. Conseguentemente il RUP procede alla pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.calabria.it dell’elenco delle domande ammesse a valutazione provvedendo alla contestuale trasmissione delle stesse alla Commissione interna di valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art. 7.

3. Agli esclusi per motivi concernenti la ricevibilità o l’ammissibilità delle domande verrà data comunicazione sul sito istituzionale: www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 7

Commissione interna di valutazione

1. Le proposte progettuali ammesse sono valutate da una Commissione interna composta almeno da un Presidente e due componenti, appositamente nominata con provvedimento dirigenziale successivamente alla scadenza del termine prescritto per l’invio delle domande.

2. La Commissione procederà a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8. All’esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

3. La graduatoria conterrà l’elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito fino ad un massimo di 100 punti, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

4. Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, occupando nella rispettiva graduatoria una posizione tale da non permettere l’ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l’ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato secondo quanto stabilito all’art.3, punto 6 del presente avviso.

5. Nell’eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.

6. Le graduatorie saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.



REGIONE CALABRIA
 Dipartimento n.7
 Lavoro, Formazione e Politiche sociali
 Settore n.7
 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

Art. 8
Attribuzione dei punteggi

La Commissione di cui al precedente articolo 7 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di cento punti, così ripartito:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER AREA
A. Finalità e coerenza progettuale	a.1) Coerenza dei costi previsti con i risultati attesi e il numero di destinatarie/ri finali previsti	15	15
B. Qualità progettuale	b.1) Qualità della proposta progettuale (metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità);	15	55
	b.2) Innovatività della proposta progettuale rispetto ai servizi territoriali già esistenti	30	
	b.3) Metodologia nell'adozione di piani personalizzati di supporto alle donne ospiti dei CAV o delle CR;	10	
C. Qualità del partenariato	c.1) Progetti che coinvolgono associazioni, organismi ed Enti con documentata esperienza in specifici interventi di recupero e di accompagnamento dei responsabili di atti di violenza superiore a tre anni;	10	10
D. Ulteriori elementi	d.1) Costituzione di CAV/CR in aree territoriali sguarnite di tali servizi	10	20
	d.2) Potenziamento e rafforzamento di reti istituzionali e locali con particolare riferimento alle aree non coperte da tali servizi	10	

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri sopra indicati un giudizio



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

sintetico scelto tra giudizi predeterminati cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, come di seguito indicato.

La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

A) Finalità e coerenza progettuale

a.1) Coerenza dei costi previsti con i risultati attesi e il numero di destinatarie/ri finali previsti;

Tale criterio dovrà essere valutato in ragione della chiarezza espositiva della proposta, con particolare riguardo ai costi previsti nelle singole voci di spesa posti in relazione ai risultati che si intendono ottenere e al numero dei/delle destinatari/e degli interventi i cui bisogni si prevede di intercettare.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (2,5 punti)

Mediocre 2/6 (5 punti)

Sufficiente 3/6 (7,5 punti)

Buono 4/6 (10 punti)

Discreto 5/6 (12,5 punti)

Ottimo 6/6 (15 punti)

B) Qualità progettuale

b.1: Qualità della proposta progettuale (metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità).

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto della capacità di pianificazione delle attività, dell'assetto organizzativo dell'ente, della innovatività della metodologia proposta, dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso nonché della replicabilità dell'intervento.

La valutazione di tali elementi consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (2,5 punti)

Mediocre 2/6 (5 punti)

Sufficiente 3/6 (7,5 punti)

Buono 4/6 (10 punti)

Discreto 5/6 (12,5 punti)

Ottimo 6/6 (15 punti)

b.2: Innovatività della proposta progettuale rispetto ai servizi territoriali già esistenti.

Tale indicatore presuppone un giudizio su quanto le attività inserite nella proposta progettuale siano capaci di impattare positivamente sull'offerta esistente innovandola. Detta innovatività dovrà evincersi chiaramente nell'ambito del progetto proposto, dall'analisi del contesto, dei servizi presenti sul territorio e dalle modalità con cui il proponente intende inserirsi nel circuito sociale. La mancanza



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

di tali servizi nel territorio di riferimento, tale da non costituire un riferimento comparativo, non darà luogo a punteggio.

Il giudizio, pertanto, sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (5 punti)

Mediocre 2/6 (10 punti)

Sufficiente 3/6 (15 punti)

Buono 4/6 (20 punti)

Discreto 5/6 (25 punti)

Ottimo 6/6 (30 punti)

b.3: Metodologia nell'adozione di piani personalizzati di supporto alle donne ospiti dei CAV o delle CR.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto, in particolare, del livello di innovatività nella redazione nonché del grado di personalizzazione dei piani di supporto alle donne ospiti dei CAV o delle CR.

La valutazione consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (1,67 punti)

Mediocre 2/6 (3,34 punti)

Sufficiente 3/6 (5 punti)

Buono 4/6 (6,67 punti)

Discreto 5/6 (8,35 punti)

Ottimo 6/6 (10 punti)

C) Qualità del partenariato

c.1) Progetti che coinvolgono associazioni o organismi con documentata esperienza negli interventi di recupero e di accompagnamento dei responsabili di atti di violenza superiore a tre anni;

Tale criterio oggettivo dovrà essere valutato tenuto conto del numero di partner coinvolti nel raggruppamento proponente che abbia svolto una documentata attività, superiore ad un triennio, in materia di recupero e di accompagnamento dei maltrattanti o potenziali tali.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Nessun partner o non valutabile 0/4 (0 punti)

n. 1 partner 1/4 (2,5 punti)

n.2 partner 2/4 (5 punti)

n.3 partner 3/4 (7,5 punti)

più di 3 partner 4/4 (10 punti)

D) Ulteriori elementi

d.1) Costituzione di CAV/CR in aree sguarnite di tali servizi



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

I punteggi di questo indicatore dovranno basarsi sulla valutazione oggettiva in relazione alla presenza/assenza, nel territorio di riferimento, di servizi per donne vittime di violenza. Nel caso di centri antiviolenza il territorio di riferimento dovrà essere l'Ambito territoriale Ottimale³. Nel caso di Case accoglienza/Rifugio il territorio da considerare è quello provinciale. Il giudizio espresso globalmente andrà formulato secondo la seguente griglia:

Presenza del medesimo servizio nell'area di riferimento (0 punti)

Assenza del medesimo servizio nell'area di riferimento (10 punti)

d.2) Potenziamento e rafforzamento di reti istituzionali e locali con particolare riferimento alle aree non coperte da tali servizi.

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio sul livello di integrazione effettiva o potenziale del soggetto proponente con altre reti istituzionali e locali, pubbliche, private e/o miste. La valutazione deve tener conto del numero e dell'importanza delle reti delle quali fa parte.

La valutazione sarà espressa sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (1,67 punti)

Mediocre 2/6 (3,34 punti)

Sufficiente 3/6 (5 punti)

Buono 4/6 (6,67 punti)

Discreto 5/6 (8,35 punti)

Ottimo 6/6 (10 punti)

Art. 9

Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione del contributo.

2 – Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione.

3 - **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, entro **e non oltre 30 giorni** dalla stipula dell'atto di concessione.

4 – La durata del progetto non potrà essere inferiore a 12 mesi decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, imprevedibili o impreviste. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);

5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno

³ Per l'individuazione dell'A.T.O. di riferimento si veda la D.G.R. n. 210/2015.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria.

7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola Macro voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.

8 - Il finanziamento verrà erogato in **due tranche**. La prima *tranche*, pari al **90% del finanziamento concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula della convenzione.

Per la stipula della convenzione il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto dell'eventuale ATS, redatta con scrittura privata autenticata;

b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a **garanzia del 100%** dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;

c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

9 - Il restante **10%** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione a costi reali redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato (in originale). Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione degli originali delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia conforme degli impegni sostenuti (contratti del personale, timesheet, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

c) dichiarazione della ritenuta applicata o eventuale esenzione;

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata in originale.

11 - Non sono ammissibili le seguenti spese:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

12 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

Art. 10

Particolari obblighi per i beneficiari

1 - I beneficiari devono rendicontare le spese sostenute, secondo modalità, termini e prescrizioni indicate nei relativi avvisi pubblici e rispettare tutte le norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili.

2 - A pena di revoca del finanziamento, il beneficiario deve agevolare il monitoraggio della spesa ed i controlli di tutti organi competenti e denunciare tempestivamente ogni illecito penale di cui sia venuto a conoscenza.

3 - A pena di revoca del finanziamento, i beneficiari relazionano e inviano dati di monitoraggio con cadenza almeno trimestrale alla Regione con le modalità che quest'ultima riterrà più opportune.

4 - A seguito di esito negativo del collaudo tecnico-amministrativo, è disposta la revoca del progetto finanziato con obbligo di restituzione per l'interessato delle somme ricevute.

Art.11

Utilizzo del logo della Regione Calabria

1 - Dall'assegnazione del finanziamento di cui al presente avviso discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Regione Calabria e la dicitura "Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento delle Pari Opportunità e della Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

2 - Il predetto logo sarà fornito dalla Regione Calabria. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione della Regione Calabria, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla stazione appaltante. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
 - Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
 - Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro- telefono centralino: 0961/8511;
 - Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. Angela STELLATO - Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento 3 - Settore 9 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, Email: angela.stellato@regione.calabria.it;
 - Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Email: dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it;
 - I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
 - I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - I dati personali sono conservati per il periodo 2018-2028;
 - I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
2. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei loro dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 13

Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

Art. 14

Controlli e verifiche sull'attuazione del progetto

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario. In sede di stipula dell'atto di concessione nonché di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale acquisisce il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).
2. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento e sull'attuazione degli interventi. Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.
3. Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

Art. 15

Altre informazioni

- 1 - I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.
- 2 - Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – sezione "Bandi e Avvisi di gara".
- 3 - Il responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Parente (tel. 0961.858998 – a.parente@regione.calabria.it) – Dipartimento n.7 "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Settore n.7 "Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione".



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

NAZIONALI

- ✓ Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- ✓ Legge 30 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- ✓ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico sulla documentazione amministrativa”;
- ✓ Legge 4 aprile 2001, n. 154 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”;
- ✓ Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- ✓ Legge 23 aprile 2009, n. 38 “Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2009, n.11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;
- ✓ Legge 13 agosto 2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in Legge 17 dicembre 2010, n. 217, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190 del “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ✓ Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 del “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- ✓ Legge 27 giugno 2013, n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio ‘Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata a Istanbul l’11 maggio 2011”;
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ Intesa C.U. del 27 novembre 2014, n. 146, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei CAV e delle CR;
- ✓ Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- ✓ Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- ✓ Delibera A.N.A.C. del 20 gennaio 2016, n. 32;
- ✓ D.P.C.M. 25 novembre 2016 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.7
Lavoro, Formazione e Politiche sociali
Settore n.7
Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- ✓ Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

REGIONALI

- ✓ L.R. 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria, in attuazione della legge n. 328/2000”;
- ✓ L.R. 2 febbraio 2004, n.1 “Politiche regionali per la famiglia”;
- ✓ L.R. 21 agosto 2007, n.20 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei CAV e delle CR per donne in difficoltà”;
- ✓ D.G.R. n.539/2016 “Istituzione Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007”;
- ✓ D.G.R. n.368/2014 “Approvazione schema Patto di integrità negli affidamenti”;
- ✓ D.D.G. N. 3690/2017 “Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne art.14, c.1, DPCM 27/11/2014 – art. 5 bis, c.6, L.119/2013 – L.R. 20/2007”;
- ✓ D.G.R. 539/2017 recante “Presa d’atto linee programmatiche di indirizzo del tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del D.P.C.M. 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse-integrazione D.G.R. nr. 14/2017- Censimento Centri antiviolenza regionali.”;
- ✓ D.G.R. 380/2018 recante “D.P.C.M.01/12/2017 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l’anno 2017 (art.5 bis, c.1, D.L. n. 93/2013 convertito, con modificazioni. Nella legge n. 119/2013 – Approvazione scheda programmatica.”;
- ✓ DGR 417/2018 recante “Criteri di utilizzo risorse finanziarie DPCM 25 novembre 2016 per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle case rifugio di nuova costituzione nonché dei fondi destinati al finanziamento aggiuntivo degli interventi già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e i loro figli.”.